



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Macherione"**

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail:ctic82100a@istruzione.it **pec:**

ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2025-2026



Il Piano per l'Inclusione (P.I.) è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di

valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene “speciale”.

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l’obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (*Special Educational Needs*)

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di “ *Bisogno Educativo Speciale* ” (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Dall’esame delle norme connesse al tema dei BES scaturisce che le diverse tipologie si possono raggruppare in tre grandi categorie:

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicofisici

2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

- DSA
- NAS
- ADHD/DOP
- Borderline cognitivo

3. Svantaggio

- Socio-economico
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale / relazionale

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Quando c’è un alunno con BES nella scuola inclusiva si deve possedere già il “know-how”; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES , delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo.

Il riconoscimento formale (**con verbalizzazione motivata**) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità.

Occorre precisare che l’individuazione dei BES riveste nella nostra istituzione scolastica un’attenzione particolare, dovuta ad una prassi che si è nel tempo consolidata e affinata che permette di rilevare e di intervenire più efficientemente sui bisogni educativi.

Per le rilevazioni ci si è avvalsi di prove strutturate:

- *Prove di Comprensione MT (Lettura Strumentale e Prova di Comprensione)* di C. Cornoldi, G.Colpo;
- *Batteria per la Valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica (Dettato)* di P.Tressoldi, C.Cornoldi;
- *AC-MT (6-11; Parte Collettiva) Testdi valutazione delle Abilità di Calcolo* di C. Cornoldi, D. Lucangeli, M. Bellina.
- *Prove di verifica disciplinare stabilite in sede di programmazione per classi parallele/o ambiti disciplinari.*

A. rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
☐ minorati vista		1
☐ minorati udito		
☐ Psicofisici		36
2. disturbi evolutivi specifici		
☐ DSA		4
☐ ADHD/DOP		
☐ Borderline cognitivo		
☐ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		9
Difficoltà dell'apprendimento non specificato		
☐ Socio-economico		1
☐ Linguistico-culturale		9
☐ Disagio comportamentale/relazionale		3
☐		
☐ Alunni scuola dell'infanzia non certificati senza PDP		
Totali		63
% su popolazione scolastica		10 %
N° PEI redatti dai GLO		37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		22
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	no
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro:	
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	no
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro:	
Altri docenti		Partecipazione a GLI	Si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	no
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili		si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		si
	Altro:		
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		si
	Altro:		
F. Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di		Si

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono				*		

l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) .

Il **PTOF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES in un percorso triennale.

Il **Dirigente** seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) svolge le funzioni del **GLHI** (Gruppo di lavoro per l'Handicap di Istituto), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio , progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES.

Il GLI è supportato dalle **referenti area gestione BES** che si occupano della gestione degli alunni certificati (ex L. 104/92) , degli alunni certificati ex L.170/2010 e di altri alunni con BES; curano in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuovono attività di formazione sui BES;

I docenti del **Consiglio di Classe** con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione ,previo consenso della famiglia, predispongono il PEI(Piano Educativo Individualizzato per alunni certificati ex L. 104/92) o il PDP (Piano Didattico Personalizzato per gli alunni certificati ex L.170/2010 oi altri alunni con BES individuati dal Consiglio stesso) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

I **docenti di sostegno** partecipano alla programmazione educativo-didattica offrendo il loro supporto al Consiglio di Classe/team docenti nella stesura e applicazione del PEI e PDP.

Il collegio docenti:

su proposta del GLI delibera il PI(mese di giugno);

esplicita nel PTOF il percorso per l'inclusione;

esplicita i criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale

Individuazione precoce alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

La scuola ha il compito di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA con l'ausilio di strumentazioni specifiche di valutazione delle abilità implicate nella letto-scrittura, senza finalità diagnostica.

L'individuazione precoce di eventuali difficoltà può consentire infatti di intervenire su due ambiti diversi ma egualmente importanti e correlati:

- Prevenire l'insorgenza e la cristallizzazione di strategie e meccanismi inadeguati e inefficaci
- Prevenire e arginare le conseguenze di esperienze ripetutamente frustranti, senso di inadeguatezza e perdita di motivazione.

Per questo motivo, nel corso dell'anno scolastico verranno svolte specifiche attività di screening

nelle classi II della scuola primaria con lo scopo di individuare situazioni di specifica difficoltà temporanee implicate nella letto-scrittura al fine di sviluppare modalità di recupero individuali e/o in piccolo gruppo. Se dopo gli interventi di recupero le difficoltà permarranno sarà compito del coordinatore di classe con il supporto della referente invitare i genitori ad effettuare accertamenti diagnostici specifici.

La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

Le diverse fasi che ogni componente deve seguire sono indicate nei **protocolli allegati**.

Piano di Formazione ed Aggiornamento Docenti

La formazione costituisce un diritto – dovere del personale docente, quale elemento fondante e di riqualificazione continua della professionalità. Peraltro, la prima risorsa formativa sono i docenti stessi che mettono a disposizione dell'intero collegio le rispettive professionalità ed esperienze in un'ottica di autoformazione continua.

Avendo come riferimento gli obiettivi prioritari nazionali indicati dal MIUR come linee di azione per la formazione è stato richiesto ai docenti di rispondere ad un questionario di ricognizione dei bisogni formativi. Questo ha indicato come aree di maggiore interesse: - *Didattica per competenze e innovazione metodologica* - *Inclusione e disabilità* - *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*.

Un elemento centrale è stato l'aggiornamento sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie, per consentire una progressiva e piena realizzazione del PNSD.. Sono invece tematiche continue:

- ☐ formazione obbligatoria sulla sicurezza
- ☐ formazione obbligatoria per i docenti neo-assunti
- ☐ qualsiasi altra formazione obbligatoria prevista per legge.

Sono state riconosciute e valorizzate tutte le forme di autoaggiornamento Rete Sofia ambito 6 , finalizzate al miglioramento delle competenze professionali, riconducibile alle linee del PTOF e con ricaduta diretta sulla didattica o sull'organizzazione scolastica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA: anche per il personale ATA vengono predisposte azioni formative rispetto a: formazione obbligatoria sulla sicurezza

- ☐ formazione obbligatoria prevista per legge.
- ☐ Particolare attenzione sarà data ad interventi mirati e continuativi per lo sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nei diversi settori.

Potranno essere stipulati accordi con altre scuole per istituire reti per la formazione, al fine di ottimizzare le risorse e attuare proficui scambi di esperienze.

L'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

Ambiti tematici dei corsi di formazione DOCENTI

Priorità 2025/2026

- 1- **Formazione in merito alla sicurezza e tecniche di pronto soccorso** (formazione generale obbligatoria e specifica, per figure sensibili, come da D.Lg 81/2008, mod ed integr.)
- 2- **Formazione inerente il potenziamento dei processi di inclusione**, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di alunni BES
- 3- **Formazione sulla prevenzione di DSA**
- 4- **Formazione relativa all'innovazione tecnologica**- formazione in linea con gli interventi predisposti nel Piano di Formazione digitale docenti e ata, funzionale all'impiego delle tecnologie adottate nell'Istituto (cloud/classi virtuali..); formazione personale Ata per gestione informatizzata dei servizi amministrativi.
- 5- **FORMAZIONE SULLA PRIVACY**
- 6- **FORMAZIONE SULL'AUTOVALUTAZIONE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- 7- **PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA DIDATTICA PER COMPETENZE**

Percorsi di formazione per la didattica per competenze

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP.

Si utilizzeranno le seguenti strategie valutative:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,
- autovalutazione degli alunni.
- Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90/2001.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove possibile a quelle del resto della classe.

E' perciò indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

La progettualità didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di tempi più distesi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, la scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Gruppo GLO
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il **consiglio di classe**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno** metteranno in atto ,già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione

iniziale attenta,(test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo del supporto del CTI. Il Dirigente Scolastico parteciperà alle riunioni del GLI e viene messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e la Scuola e territorio.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti La scuola aprendosi alla collaborazione potrà accedere alle risorse del territorio: amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento dei risultati migliori.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; ACCOGLIENZA l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro CURRICOLO OBIETTIVO / COMPETENZA educativo-relazionale - didattico relativo al progetto di vita ATTIVITÀ Le attività saranno svolte prediligendo le seguenti strategie metodologiche: • attività adattata rispetto al compito comune (in classe) • attività differenziata con materiale predisposto (in classe) • affiancamento / guida nell'attività comune (in classe) • attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele • attività di approfondimento / recupero individuale • tutoraggio tra pari (in classe o fuori) • lavori di gruppo tra pari in classe • attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

Saranno attivati i seguenti progetti laboratoriali: laboratorio manipolativo, informatico, motorio, delle autonomie, didattica per DSA e altri BES, recupero, "Cuoco senza fuoco", "progetto nuoto", "Musicoterapia" e "Educazione stradale"(previsti nel progetto inclusivo d'istituto).

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- Aula immersiva
- spazi attrezzati
- luoghi extrascolastici

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, tabelle, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI*

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VALUTAZIONE/VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

*La scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori e della palestra presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale), palestre, attrezzature informatiche- software didattici. Risorse umane: assistenti alla comunicazione e all'autonomia, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025

I COMPONENTI DEL GLI

Il Dirigente Scolastico:

Dott.ssa Lucia Antonina Rigano

I Docenti:

- Priolo Maurizio
- Vasta Lorenza
- Curcuruto Gabriella

La Funzione Strumentale Area Inclusione:

- Ignazia M.C. Palazzolo
- Gisella Lo Castro

Per gli Enti Locali:

Dott.ssa Giuseppina Fragalà

Dott.ssa Cangeri Emanuele

Rappresentante genitori:

Sig.ra Maugeri Giuseppa